

**STUDIO LEGALE TORCICOLLO**  
00195 Roma - Via Carlo Mirabello, 11  
Tel. 06/37.89.10.54 – 06/37.89.19.17  
Fax 06/37.51.99.32 - Cell. 338/22.87.651  
E-mail: [avvocato@giuseppepiotorcicollo.it](mailto:avvocato@giuseppepiotorcicollo.it)  
Pec: [giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org](mailto:giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org)

**TRIBUNALE DI PERUGIA**  
**Terza Sezione Civile**  
**Ufficio Fallimentare**

**FALLIMENTO della società "IMET SpA"**  
**R.G. Fall. N. 35-2016**  
**Sentenza di fallimento n. 43 del 29.04.2016**

UDIENZA per l'esame dello stato passivo: 15.12.2016 ore 11,30  
Giudice Delegato: Dott.ssa Francesca ALTRUI  
Curatori: Dott. Corrado MAGGESI e Avv. Fabio DOMINICI  
Indirizzo PEC dei Curatori: [f42.2016perugia@pecfallimenti.it](mailto:f42.2016perugia@pecfallimenti.it)  
Indirizzo PEC del creditore: [giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org](mailto:giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org)

**RICORSO PER L'AMMISSIONE**  
**AL PASSIVO DEL FALLIMENTO (Art. 93 L.F.)**

F [REDACTED] rappresentato e difeso, giusta procura allegata in calce con atto separato, dall'**Avv. GIUSEPPE PIO TORCICOLLO** (C.F.: TRC GPP 70P24 C349 V), ed elettivamente domiciliato presso la Cancelleria dell'intestato Tribunale, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente procedura al numero di fax 06-37519932 e all'indirizzo di posta elettronica certificata [giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org](mailto:giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org).

## PREMESSO CHE

Il creditore in epigrafe ha lavorato per la società fallita IMET SpA come impiegato tecnico, V livello, dal giorno 22.01.2007 fino a novembre del 2015. A dicembre del 2015 il dipendente era ancora creditore delle seguenti spettanze: la 13<sup>a</sup> del 2013 (All. n. 1), nonché altre retribuzioni maturate entro il 2015 per Banca ore, Indennità di mancato preavviso, Ferie e ROL (All. n. 2). Mentre la 13<sup>a</sup> del 2013 è già stata inserita nel credito del lavoratore, insieme ad altri crediti, in sede di concordato preventivo (v. documento redatto dai Curatori), il residuo credito maturato dal dipendente entro dicembre del 2015 per le voci sopra indicate (all. 2) non è ancora stato inserito nei debiti del fallimento, pertanto si chiede in questa sede di insinuare le relative somme nel passivo. Dall'importo indicato nel cedolino aggiuntivo di dicembre del 2015 vanno però detratte le somme pagate dall'azienda, a titolo di indennità di mancato preavviso, nei mesi di gennaio 2016 (All. n. 3) e marzo 2016 (All. n. 4). Il credito residuo, trattandosi di crediti retributivi, è stato calcolato al lordo delle ritenute fiscali e al netto delle trattenute previdenziali.

Inoltre il ricorrente è creditore di ulteriori somme a titolo di previdenza complementare presso il Fondo PREVIRAS, cui risulta iscritto (All. n. 5), come si evince dal fatto che, nel documento "Allegato 4" acquisito in sede di concordato preventivo dall'azienda fallita, risulta un debito dell'azienda verso PREVIRAS, e quindi un ammontare di quote che non è stato versato all'Ente previdenziale (All. n. 6).

Il ricorrente, infine, è creditore di somme a titolo di spese sostenute, come certificato dalla stessa Imet (All. n. 7), e come dimostrato dalle note spese controfirmate e dagli scontrini, ricevute e fatture prodotti (All. n. 8).

Si allega il **riepilogo delle somme spettanti**, relative ai crediti sopra

indicati (**All. n. 9**), che costituisce parte integrante del presente ricorso e conduce ai seguenti importi totali:

TOTALE CREDITI RETRIBUTIVI	<b>€ 4.095,19</b>
TOTALE PREVIDENZA COMPLEMENTARE	<b>€ 1.573,42</b>
TOTALE SPESE SOSTENUTE	<b>€ 401,04</b>
<b>TOTALE DA CHIEDERE AL TRIBUNALE</b>	<b>€ 5.668,62</b>

Tutto ciò premesso, il ricorrente in epigrafe

### **CHIEDE**

di essere ammesso allo stato passivo della procedura in epigrafe per gli importi sopra indicati, con il privilegio di cui all'art. 2751 bis c.c., oltre alla rivalutazione monetaria da calcolare secondo gli indici ISTAT dalla data di maturazione dei singoli crediti sino alla data di esecutività dello stato passivo, ed oltre gli interessi legali da calcolare sulle somme così rivalutate dalla data del fallimento sino alla data di deposito del progetto di riparto in cui il credito verrà soddisfatto anche parzialmente.

Si allega la seguente documentazione in copia cartacea scansionata, che si attesta conforme ai documenti originali:

- 1) Cedolino stipendio di dicembre 2013, 13ma mensilità 2013.
- 2) Cedolino aggiuntivo stipendio di dicembre 2015.
- 3) Cedolino di gennaio 2016.
- 4) Cedolino di marzo 2016.
- 5) Estratto contributivo Fondo PREVIRAS.
- 6) Estratto Bilancio di verifica Imet allegato in sede di concordato preventivo.
- 7) Estratto ulteriore del Bilancio di verifica Imet allegato in sede di concordato preventivo.

8) Note spese, scontrini, ricevute e fatture delle spese sostenute.

9) Riepilogo dettagliato delle somme spettanti.

Roma-Perugia 14.11.2016

Avv. Giuseppe Pio Torricollo